



## **Charming Encounters**

**Giusy Pirrotta, Barbara Prenka, Elisa Strinna**

da un'idea di **Dionisio Gavagnin**

a cura di **Dionisio Gavagnin e Marina Bastianello**

**dal 7 aprile al 5 maggio 2018**

[Inaugurazione venerdì 6 aprile 2018, ore 19 - 21](#)

Cosa accade se tre giovani artiste vengono messe a confronto con le opere di altrettanti grandi maestri dell'arte moderna e contemporanea? Cosa può nascere da un incontro così affascinante? Se lo è chiesto il collezionista **Dionisio Gavagnin**, ideatore e curatore di **Charming Encounters**, mostra che vede protagoniste tre artiste della Galleria Massimodeluca: **Giusy Pirrotta, Barbara Prenka ed Elisa Strinna** (dal 7 aprile al 5 maggio 2018, inaugurazione venerdì 6 aprile dalle 19 alle 21). Gavagnin ha scelto tre capolavori della sua collezione e li ha presentati alle artiste, invitandole a tradurre in un lavoro inedito gli effetti di questo incontro, selezionando, per ciascuna, l'artista e l'opera più distante dalla rispettiva pratica artistica: per Pirrotta la *Linea di lunghezza infinita* (1960) di **Piero Manzoni**, un cilindro di legno dipinto di nero e scritto; a Prenka è stato presentato l'olio su tela *Ritratto di Raissa* (1926) di **Giorgio De Chirico**; infine, Strinna si è confrontata con *Moving* (1967) di **Allan Kaprow**, documentazione dell'happening omonimo.

Il titolo del progetto *Charming Encounters* allude allo stato iniziale di incanto della giovane artista di fronte al lavoro del maestro che ha di fronte, che apre le porte a suggestioni che potrebbero portare a studiare motivi e metodi di lavoro lontani dal punto di partenza di ciascuna, così come essere da stimolo per una declinazione ulteriore dello stile e del pensiero dell'artista.

*"Mi succede di incontrare in molti giovani artisti un genuino talento, non sempre retto tuttavia dalla assimilazione della lezione dei maestri, al punto che le loro opere risentono di incertezze stilistiche e di scarsa profondità di pensiero. - premette Gavagnin - Non è però il caso delle tre giovani artiste che ho selezionato tra quelli che collaborano con la Galleria Massimodeluca, che hanno invece dimostrato di possedere **talento e cultura insieme**. Ognuna di loro si distingue per **uno stile che si esprime con vari mezzi**, ma preferibilmente, per Pirrotta con il video e la fotografia, per Prenka con la pittura intesa in senso ampio, per Strinna con la scultura e le installazioni sonore. Anche **l'ispirazione tematica ed il registro del sentire appaiono diversi**".*

**Giusy Pirrotta** *"intende il video e la fotografia come mezzi privilegiati per divertire lo sguardo, per catturare frazioni di realtà che il nostro occhio ammaestrato è portato ad ignorare o, semplicemente, a non vedere. - commenta ancora il curatore - Uso qui il verbo divertire nel duplice significato di ricreare/distrarre e di allontanare/deviare, perché, in effetti, Pirrotta riesce a cogliere con l'obiettivo porzioni inusuali dell'ordinario paesaggio di vita, e lo fa mediante un procedere lucido, razionale, illuminato da un calcolo distrattivo rispetto alle dimensioni prospettiche usuali".* Pirrotta grazie all'incontro con il lavoro di Manzoni ha sviluppato una riflessione su una di quelle che ritiene le dinamiche fondamentali che strutturano il mondo dell'arte contemporanea: la **figura del collezionista e l'opera d'arte con il valore attribuito ad essa dal sistema mercantile**. L'installazione progettata dall'artista ricrea in galleria una parte della casa del collezionista, in cui l'opera di Manzoni è affiancata a oggetti di diversa natura come lampade, soprammobili, sculture, componenti d'arredo provenienti dalla casa di Gavagnin, e a opere realizzate dall'artista stessa che

giocano sempre sulle **relazioni tra oggetto funzionale e non funzionale**, artistico e d'arredamento.

*“A guardare i lavori di **Barbara Prenka** si percepisce un fare ricostruttivo paziente che cerca di sottrarsi alla rappresentazione di un reale ordinato per proporre figurazioni precarie, sulla soglia, e sbilanciate verso una via di fuga”*, scrive Gavagnin. E l'artista, incontrando il *Ritratto di Raissa* di De Chirico, si è concentrata sul dialogo circolare tra la modella e il pittore, la tensione che si concretizza nel ritratto, **l'unione del pittore con l'oggetto** che alla fine **crea l'opera**. Risultato di questa riflessione di Prenka è un'installazione in cui due oggetti scelti e dipinti dall'artista si fondono tra loro come masse organiche e costituiscono una sorta di reperto di documentazione della pittura.

**Elisa Strinna** *“lavora intorno al tema del sentimento del tempo così come questo si esprime attraverso le sedimentazioni della materia nelle forme della natura - sostiene Gavagnin - e intraprende col suo lavoro-arte la missione prometeica del dono: costruisce algoritmi, macchine, accrocchi tecnologici che intendono ristabilire la comunicazione tra l'uomo ed il mondo inorganico; e nel fare questo, forse, non sa che già il suo fare, il suo lavorare liberamente, la trasferisce nella dimensione della universalità”*. Dall'incontro con l'opera di Kaprow, Strinna ha tratto nuovi stimoli per approfondire un'indagine sul **rapporto tra uomo e tecnologia mediatica**, cioè le infrastrutture che regolano la trasmissione di informazione, realizzando un'**installazione sonora** accompagnata, in occasione dell'opening, da una performance. In mostra sculture in ceramica riproducono **cavi di trasmissione oceanica** parzialmente trasfigurati e **trasformati in casse di risonanza**. La musica che trasmettono è stata scritta sulla base dell'interpretazione del grafico che illustra il crollo di borsa del 6 maggio 2010, detto anche *Flash Crash*.

Si segnalano con l'occasione i **nuovi orari di apertura al pubblico** della Galleria Massimodeluca: dal martedì al venerdì dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18, e il sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 18.

Per informazioni

Ufficio stampa Galleria Massimodeluca



mar-ven 11-13.30 / 14.30-18  
sabato 15.30-18

Via Torino 105/q  
30170 Venezia Mestre  
m 338 7370628  
m 366 6875619



**CASADOROFUNGHER**  
COMUNICAZIONE

Francesca Fungher  
m 349 3411211  
francesca@casadorofungher.com  
www.casadorofungher.com